

RELAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA 2024

Buona sera a tutti e grazie per la vostra partecipazione al momento più importante della s vita associativa.

Desidero, innanzitutto, spendere due parole per spiegare il perché della scelta di svolgere l'assemblea annuale in questa sede, lo "Spazio giovani" collegato all'Emporio solidale di Viterbo ed all'Associazione "Viterbo con amore", tale scelta non è dettata soltanto da motivi di carattere economico, anzi, ma soprattutto dalla volontà di mantenere ed intensificare i rapporti tra le varie realtà associative della nostra città che, troppo spesso, paga lo scotto di non fare abbastanza rete.

Ed è con questo spirito che la nostra Associazione non solo ha rinnovato la sua adesione alla Consulta del volontariato ma partecipa anche attivamente, attraverso il nostro rappresentante Rolando Ciucciarelli ad uno dei tavoli tematici di questa, quello dedicato ai diritti ed advocacy.

Ciò detto passo direttamente ad illustrare il nostro presente, sia locale che nazionale ed oltre, ed il nostro futuro. Nell'anno passato ancora una volta come da anni, la nostra associazione ha ottenuto un bilancio attivo tra i nuovi iscritti e i soci deceduti, non è così quest'anno, in cui, ad ora sono poche le nuove iscrizioni e i decessi continuano ad avere il loro trend naturale; questo, purtroppo, ci colloca nello stesso andamento che conoscono da anni tutte le altre So.Crem. ed è questa la ragione per cui, all'interno della F.I.C. c'è da anni un dibattito per capire quale può essere il ruolo futuro delle società di cremazione.

Alcune realtà hanno già intrapreso un percorso per allargare il proprio campo di intervento anche nel campo funerario, per noi del Direttivo di Viterbo questa non è una scelta condivisibile e, soprattutto praticabile, vista la realtà che viviamo quotidianamente, fatta di volontariato puro.

Ciò detto l'azione che sta portando avanti da anni la nostra associazione è quella di battersi per il riconoscimento della dignità del morire e del rispetto delle volontà dei soci, liberamente e consapevolmente espresse, ed è per questo che ci battiamo da anni perché a Viterbo ci sia la "Sala del commiato", come voi ben sapete.

Purtroppo, malgrado le assicurazioni in tal senso sia della Sindaca che dell'assessore competente ancora non si vede alcuno spiraglio, ma, contemporaneamente, altre iniziative si stanno facendo strada nella città.

Non so se alcuni di voi hanno avuto notizia della raccolta firme organizzata dal circolo A.R.C.I. "Il Cosmonauta" su una petizione popolare per richiedere l'istituzione di un centro di aggregazione e di promozione del dialogo interculturale aconfessionale.

Fin da subito, anche per una conoscenza personale, sono stata coinvolta in questo progetto, al quale ho dato la mia adesione personale, pur sottolineando, anche nei colloqui avuti anche con la consigliera Sanna, della differenza esistente tra questa proposta e la nostra della Sala del commiato: la sala del commiato è un luogo, all'interno del Cimitero, dove possano svolgersi cerimonie laiche ma anche ultimi saluti a chi ha già celebrato un rito religioso, la sala di cui si occupa la petizione, invece, è rivolta fondamentalmente a chi non si riconosce in nessun credo, ma che voglia confrontarsi anche con altri convincimenti.

In ogni caso riteniamo che un dibattito intorno al tema dell'ultimo saluto e non solo, anche quello del dialogo interreligioso e della civile convivenza di individui con culture diverse sia un obiettivo da perseguire,

soprattutto in tempi come questi. Ed è per questo che, se volete, potete sottoscrivere la petizione che sarà consegnata quanto prima alla Sindaca.

A questo punto vorrei aggiornarvi sulle iniziative che abbiamo portato avanti in questi ultimi mesi presso l'amministrazione comunale.

Il Regolamento di Polizia mortuaria del Comune di Viterbo è stato emendato, anche su nostra richiesta nel 2015, soprattutto nella parte riguardante la dispersione ed è uno dei pochi, a livello nazionale a contenere la disposizione per cui la volontà di dispersione deve essere espressa in forma scritta, questo fu da noi fortemente voluto per evitare abusi o interpretazioni di comodo da parte dei parenti. Contestualmente il regolamento fu emendato nella parte riguardante i luoghi di dispersione delle ceneri con una scrittura, a parere nostra, fuorviante.

Di questo parlammo con la Sindaca nell'incontro avuto a novembre e lei si mostrò disponibile a modificarlo, chiedendoci di avanzare delle proposte, cosa che abbiamo fatto una volta che si è insediata la nuova Dirigente, purtroppo l'incontro non ha sortito gli effetti desiderati, in quanto la dirigente ha accampato ragioni piuttosto speciose circa la dispersione in natura, prendendo tempo per confrontarsi con l'Urbanistica. La settimana scorsa ho di nuovo contattato la capoufficio per sapere se c'erano stati sviluppi ma, come immaginavo, non ce ne sono.

Contemporaneamente, però, la nostra preziosa vicepresidente ha avviato un lavoro di revisione di tutte le schede di iscrizione, individuando tutti i soci che hanno espresso la volontà di essere dispersi in natura.

In poche parole per chi è residente a Viterbo ed ha espresso la volontà di essere disperso nel giardino della memoria, o al mare o al lago non ci sarebbero problemi, mentre potrebbero esserci per chi ha genericamente indicato la dispersione "in natura" o in terreni pubblici o privati, malgrado la legge 130 metta dei paletti piuttosto chiari che, per la Dirigente non sono sufficienti. E' ovvio che continueremo a chiedere che la situazione sia chiarita ma, vi assicuro che è molto difficile confrontarsi con burocrati piuttosto rigidi

Pensate che non siamo ancora riusciti a rinnovare il contratto d'affitto con il Comune della nostra sede, malgrado l'impegno dell'assessora Scardozi, solo perché la Dirigente non ha tempo, e come noi ci sono molte altre realtà associative, noi, comunque, continuiamo a pagare regolarmente l'affitto.

A livello regionale le cose non vanno meglio, sia come F.I.C. che come Associazione avevamo chiesto alla Regione Lazio che si dotasse di un Regolamento di Polizia mortuaria, anche per evitare gli abusi e le interpretazioni fantasiose di ogni Comune, così come di dotarsi di un Piano di coordinamento per la costruzione di nuovi impianti crematori, così come previsto dalla legge 130/2001.

Nessuno ha mai risposto alle nostre pec, mentre è di poche settimane fa la decisione di sospendere la costruzione di nuovi impianti per un anno, periodo in cui la Regione dovrebbe elaborare il Piano summenzionato, purtroppo non siamo molto fiduciosi in merito ma, soprattutto, sono veramente arrabbiata per le ragioni che hanno portato a tale decisione: non l'applicazione della legge, come chiedevamo noi, ma le proteste dei cittadini di Mentana, contrari alla costruzione di un impianto sul loro territorio. Cioè, ha ragione chi strilla più forte, veramente deludente.

Un altro problema che si porrà a livello nazionale sarà quello legato all'approvazione delDDL
Semplificazioni, se sarà approvato così come anticipato: onde agevolare le procedure di cremazione e dispersione sarà sufficiente produrre per via informatica, non solo da parte dei parenti, ma anche da parte

del medico curante o dell'impresario di pompe funebri una autodichiarazione che riporti una supposta volontà di cremazione e dispersione del "de cuius", nessun cenno fatto alle società di cremazione.

Se questo sarà accettato capirete che il nostro ruolo , già marginale , sarà ulteriormente reso superfluo.

Ovviamente la Federazione sta cercando di fare i suoi passi, ma non ho molte speranze, le IOF sono senz'altro più forti delle associazioni di volontariato.

Ciò detto veniamo all'ultimo spinoso argomento : il prossimo anno andremo al rinnovo del direttivo, nella lettera di convocazione di quest'anno abbiamo inserito un modulo per le autocandidature, anche perché da Statuto dobbiamo prevedere di costruire una sorta di lista elettorale da cui trarre i nominativi per la costituzione dei nuovi organismi dirigenti: a tutt'oggi nessuno si è fatto avanti.

E' ovvio che aspetteremo ulteriori sviluppi nei prossimi mesi ma non mi sembra che ci siano molte speranze di rinnovare il direttivo, questo non significa che gli attuali volontari debbano necessariamente restare inchiodati ai propri posti, io stessa avevo già anticipato di non avere intenzione di rimanere presidente a vita , pur dando, come ha fatto Rolando in questi anni, ad assicurare la mia disponibilità ad aiutare il nuovo presidente, immagino che così sarà anche per altri del direttivo ma non per tutti, per ragioni varie, per cui sicuramente il prossimo direttivo sarà necessariamente più snello, non c'è bisogno di mantenere l'attuale numero a nove persone , ma anche di cinque o di sette ,quelli ci devono essere.

Se così non sarà , se nessuno si farà avanti ,dando un segnale di rispetto per chi si è impegnato in questi anni ,beh, dobbiamo mettere in conto l'idea di sciogliere o fondere l'associazione con un'altra che abbia i nostri stessi obiettivi istituzionali. Mi auguro che in questo anno si possa trovare una soluzione meno traumatica di queste ma era doveroso da parte mai e degli altri componenti il direttivo prospettare questa ipotesi e ragionarci insieme.

Viterbo 18 aprile 2024